Milano, trapianto fegato da donatore a cuore fermo

Primo trapianto di fegato da donatore in arresto cardiaco

Esposti Saturniano | 14 Settembre, 2015, 14:09

Trapianto 'record' all'Ospedale Niguarda di Milano, dove un uomo di 40 anni ha ricevuto un fegato "secondo una procedura mai utilizzata prima in Italia per questo organo". Ma nel caso del Niguarda si è proceduto ugualmente all'espianto del fegato **con una nuova tecnica che mantiene l'organo in circolazione artificiale fino al momento dell'intervento**.

Il donatore in questione era stato dichiarato morto (in arresto cardiaco quindi) da più di 20 minuti, tempo che di solito non garantisce la buona qualità degli organi interni privati di ossigeno.

Il trapianto, spiegano a Niguarda, è avvenuto lo scorso 3 settembre e ha coinvolto anche il Policlinico San Matteo di Pavia e il Centro Nazionale Trapianti. Queste misure sono state adottate per mantenere la normale temperatura corporea e per ritardare il danno da ischemia (mancata ossigenazione), principale minaccia che rischia di compromettere l'utilizzo degli organi per il trapianto. Massimo Abelli e dalla dottoressa Elena Ticozzelli e dall'ospedale San Raffaele di Milano. In Italia per un fegato si deve aspettare mediamente 2 anni. Alri due medici dello staff che ha partecipato all'intervento hanno aggiunto: "Il fegato ha dimostrato un'ottima ripresa funzionale ed il paziente ricevente, sottoposto al trapianto per una grave malattia epatica terminale, è attualmente in buone condizioni generali".